

Codice A1602A

D.D. 28 settembre 2018, n. 353

**Aggiornamento del protocollo operativo per l'attivazione delle misure temporanee omogenee di cui alla D.D. 463 del 31 ottobre 2017, relativa all'attuazione delle misure temporanee e dei provvedimenti stabili di cui alla D.G.R. 42-5805 del 20 ottobre 2017.**

Il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” prevede che, qualora in una o più aree all’interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell’aria, le regioni e province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento per rientrare nei valori limite nei termini prescritti.

Con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha condannato l’Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM<sub>10</sub> rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte.

La Commissione Europea ha, inoltre, avviato una nuova procedura pre-contenziosa (caso EU Pilot 4915/13/ENVI), in merito alla non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE, a causa dei superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM<sub>10</sub> sul territorio italiano;

Successivamente sono state avviate dalla Commissione Europea due procedure di infrazione (parere motivato - infrazione n. 2014/2147 del 28/04/2017 per le violazioni dei valori limite del biossido di azoto e materiale particolato PM<sub>10</sub> e parere motivato - infrazione n. 2015/2043 del 15/02/2017 per le violazioni del valore limite del biossido di azoto), ormai pervenute ad una fase avanzata. In particolare, presso le zone “Agglomerato di Torino”, “Pianura” e “Collina” si continuano a registrare superamenti dei valori limite di qualità dell’aria del PM<sub>10</sub> e del biossido di azoto.

Molti dei superamenti, oggetto di tale procedura di infrazione, interessano zone localizzate nelle regioni del Bacino Padano, che presenta condizioni orografiche e meteorologiche (scarsità dei venti, frequenti fenomeni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l’accumulo nell’aria di inquinanti, quali PM<sub>10</sub>, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e ammoniaca (NH<sub>3</sub>). In particolare, gli ultimi due inquinanti (NO<sub>x</sub> e NH<sub>3</sub>) concorrono alla formazione di PM<sub>10</sub> secondario;

In data 09 giugno 2017 a Bologna, al fine di definire, in un quadro condiviso, importanti misure aggiuntive di risanamento da inserire nei piani di qualità dell’aria e da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del Bacino Padano, è stato sottoscritto dal Ministro dell’Ambiente e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un “Nuovo accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel bacino padano”, il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017;

Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, sono state approvate le “Prime misure di attuazione dell’Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell’aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lett. d), della legge 88/2009”. Con tale deliberazione sono stati approvati i criteri per l’individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti nonché le misure temporanee da applicare (allegato 1), l’elenco dei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti (allegato 2), e l’elenco delle prime misure strutturali (allegato 3).

Con D.D. 463 del 31 ottobre 2017, è stato approvato il protocollo operativo per l'attuazione delle misure temporanee omogenee e gli schemi di ordinanza tipo per le misure temporanee e strutturali. In particolare, dato l'elevato carattere sperimentale dell'attuazione del protocollo operativo, durante la prima fase della stagione 2017-2018 non è stato possibile adottare provvedimenti uniformi su tutto il territorio interessato. In particolare la Città di Torino, in relazione ai suoi livelli di inquinamento più elevati rispetto ai comuni di prima e seconda cintura, ha ritenuto necessario definire misure di limitazione alla circolazione dei veicoli più stringenti rispetto a quanto previsto nell'Accordo, con riferimento a frequenza di attivazione dei blocchi, orari dei blocchi e classi di omologazione dei veicoli.

Durante le riunioni del tavolo di coordinamento della Città Metropolitana di Torino, tenutesi in data 31/01/2018 e 16/02/2018, si è pervenuti ad una uniformazione dei provvedimenti di limitazioni del traffico sul territorio comprendente i comuni di Torino, San Mauro, Settimo, Borgaro, Venaria, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Beinasco, Orbassano, Nichelino e Moncalieri. Per tali comuni è stato previsto l'aggiornamento del "Protocollo Operativo per l'attuazione delle misure temporanee omogenee" di cui all'allegato 1 del D.D. 463 del 31 ottobre 2017, secondo nuove disposizioni. Tale aggiornamento comporta la revisione, da parte di Regione Piemonte, della tabella 1 dell'allegato 1 sopra citato. La formalizzazione di quanto sopra esposto è avvenuta con Decreto del Vicesindaco Metropolitan n.53 – 6005/2018 del 28 febbraio 2018.

Dato atto che le misure previste dall'Accordo di Programma di Bacino Padano rappresentano un insieme di misure minime da applicarsi in maniera omogenea e congiunta su tutto il territorio regionale e che le stesse possono essere adottate in maniera più restrittiva da parte dei soggetti interessati dall'Accordo stesso. Con riferimento al numero dei livelli previsti per l'attuazione delle misure temporanee, i comuni che decideranno di attuare misure più restrittive rispetto a quanto stabilito nell'Accordo di Programma concorderanno con Arpa Piemonte – tramite le rispettive Province o Città Metropolitane - l'invio di specifiche comunicazioni che non vadano a modificare i protocolli di comunicazione e informazione previsti a livello regionale.

Ritenuto pertanto necessario sostituire l'allegato 1 alla determinazione dirigenziale 463 del 31 ottobre 2017, con l'allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Vista la Direttiva Europea 2008/50CE;

visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;

vista la legge regionale 7 Aprile 2000, n. 43;

visto il "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" sottoscritto in data 08 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017;

visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.186 del 7 novembre 2017;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

#### Determina

di approvare l'Allegato 1, alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, che riporta il protocollo operativo per l'attivazione delle misure temporanee omogenee.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sottosezione "Informazioni ambientali".

Il Dirigente del Settore  
ing. Aldo LEONARDI

Il Funzionario Estensore  
ing. Francesco MATERA

Allegato

## ALLEGATO 1

### Protocollo operativo per l'attivazione delle misure temporanee omogenee

Le procedure di attivazione delle misure temporanee omogenee previste dall'Allegato I della D.G.R. 42-5805 del 20 ottobre 2017 presentano alcune sostanziali novità rispetto al «Protocollo operativo per l'attuazione delle misure urgenti antismog» adottato dalla Regione Piemonte per l'inverno 2016/2017:

- si considerano solo due livelli di allerta, il primo corrispondente al semaforo «arancio», il secondo corrispondente al semaforo «rosso», in aggiunta alla situazione di nessuna allerta corrispondente al semaforo «verde»;
- i livelli si attivano sulla persistenza delle situazioni di inquinamento e non sul valore puntuale della concentrazione giornaliera; nel dettaglio dopo 4 di giorni consecutivi con concentrazioni di PM10 al di sopra del valore limite giornaliero si attiva il livello «arancio», mentre dopo dieci giorni consecutivi con concentrazioni di PM10 al di sopra del valore limite giornaliero si attiva il livello «rosso»;
- i livelli si attivano sulla base dei dati misurati di qualità dell'aria, i valori previsti vengono utilizzati esclusivamente per fornire maggiore dinamicità al protocollo;
- Il controllo delle situazioni di accumulo non è effettuato quotidianamente ma solo in due giorni di controllo settimanale (il lunedì ed il giovedì);
- le condizioni di rientro al livello di semaforo «verde» sono più stringenti.

Per ognuno dei comuni potenzialmente interessati dal protocollo operativo come individuati nell'Allegato II della DGR 42-5805 del 20 ottobre 2017 e rappresentati graficamente nella successiva Figura 1, la valutazione dell'eventuale attivazione di uno dei livelli del protocollo (nel seguito definiti come livelli del semaforo) viene effettuata da ARPA Piemonte nei giorni stabiliti di controllo, ovvero il lunedì ed il giovedì, mediante un algoritmo che analizza, sulla base delle soglie adottate e descritte nell'Allegato I della D.G.R. 42-5805, i dati di concentrazione di PM10 misurati fino al giorno precedente dalla «stazione di riferimento» associata al comune in esame, tenendo in conto anche i dati di concentrazione previsti sulla stessa stazione per il giorno in corso ed i due giorni successivi.

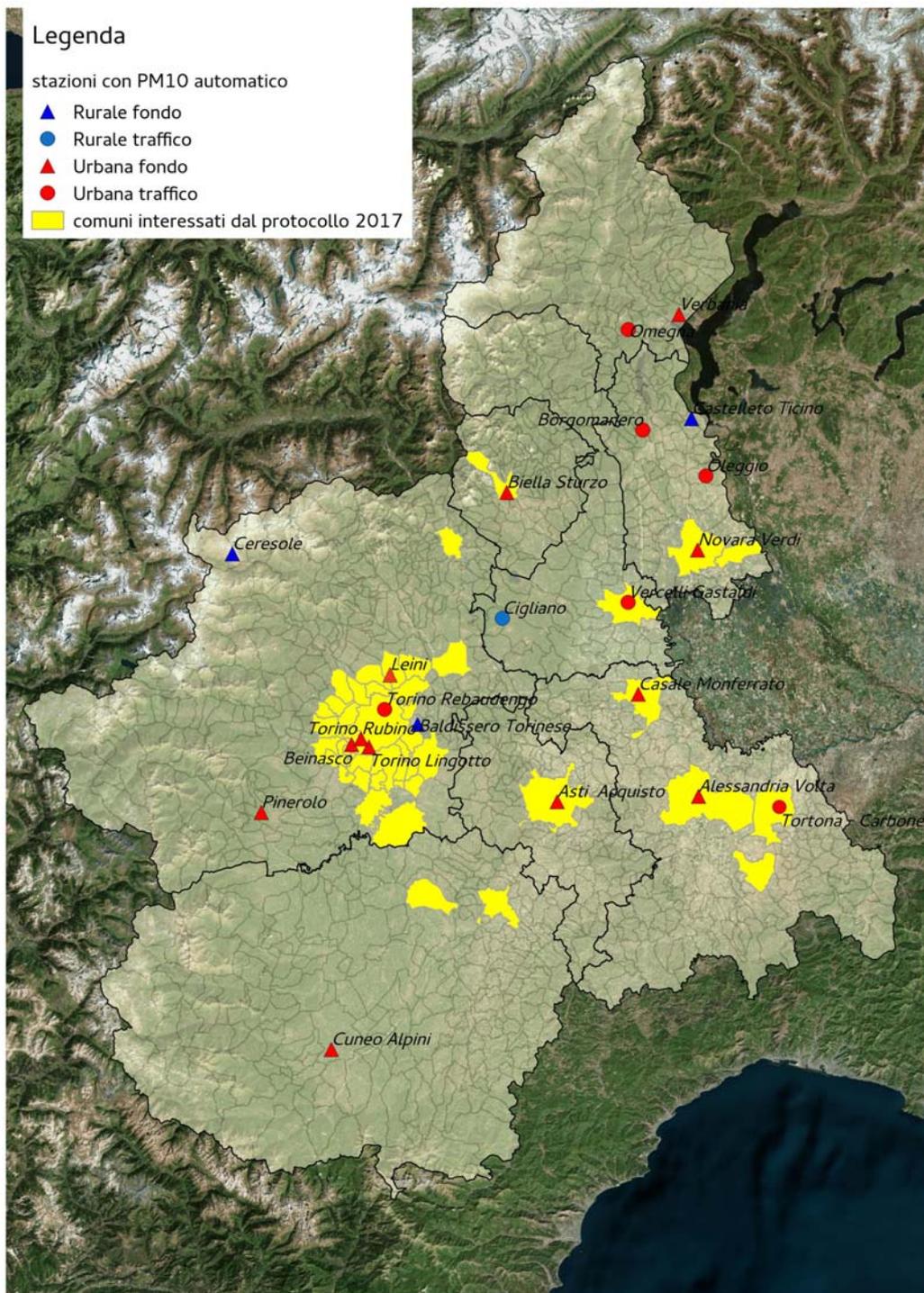
La stazione di riferimento può essere una stazione fisica o una stazione virtuale, ovvero derivante dall'aggregazione dei dati di più stazioni fisiche. Per ogni comune di applicazione la stazione di riferimento viene scelta tra le stazioni del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (SRRQA) dotate di un misuratore automatico di PM10 (ovvero le stazioni in grado di fornire un valore di concentrazione il giorno successivo a quello a cui la misura si riferisce) sulla base dei seguenti criteri:

- la stazione di riferimento è la stazione con misuratore automatico presente nel territorio del comune;
- nel caso in cui nel territorio del comune siano presenti più stazioni con misuratore automatico, la stazione di riferimento è scelta come aggregazione dei dati delle singole stazioni, ponendosi in una situazione cautelativa ai fini dell'adozione del protocollo;
- nei comuni nei cui territori non è installata una stazione automatica ma è presente una stazione con campionatore gravimetrico, la stazione di riferimento è scelta analizzando le serie storiche dell'ultimo triennio delle stazioni automatiche in confronto con quelle della stazione con campionatore gravimetrico;
- per i comuni nei cui territori non sono installate stazioni di misura, la stazione di riferimento è scelta sulla base di criteri di vicinanza geografica e similarità territoriale ed emissiva (anche in relazione ai risultati di simulazioni modellistiche).

Nei casi in cui la stazione di riferimento è una stazione fisica, è stata identificata, con gli stessi criteri, anche una stazione di riserva, da utilizzare in caso di temporanea indisponibilità della stazione principale.

L'associazione tra i comuni individuati nell'Allegato II della D.G.R 42-5805 e le stazioni di riferimento è riportata in Tabella 1.

**Figura 1.** Comuni individuati come interessati dall'applicazione del protocollo operativo (in giallo) e localizzazione delle stazioni con misuratore automatico di PM10



**Tabella 1.** Individuazione delle stazioni di riferimento per i comuni potenzialmente interessati

Pr	zona	Comune/Area	Stazione di riferimento
TO	IT0118	Torino,	La media aritmetica tra i valori misurati dalle stazioni di : <b>Torino – Rebaudengo</b> <b>Torino - Lingotto</b> <b>Beinasco – Aldo Mei</b>  Stazione di riserva : <b>Torino -Rubino</b> (entra nel calcolo della media nel caso in cui una delle tre stazioni di riferimento sopra indicate non sia disponibile)
		Beinasco,	
		Borgaro T.se	
		Collegno	
		Grugliasco	
		Moncalieri	
		Nichelino	
		Orbassano	
		Rivoli	
		San Mauro T.se	
		Settimo T.se	
Venaria Reale			
TO	IT0118	Alpignano	Stazione di riferimento: <b>Leini - Grande Torino</b> Stazione di riserva: <b>Torino – Lingotto</b>
		Caselle T.se	
	IT0119	Chivasso	
	IT0118	Druento	
	IT0120	Ivrea	
	IT0118	Leini	
		Mappano	
Pianezza			
TO	IT0118	Cambiano	Stazione di riferimento: <b>Beinasco- Aldo Mei</b> Stazione di riserva: <b>Torino – Lingotto</b>
		Candiolo	
		Carignano	
	IT0119	Carmagnola	
	IT0118	Chieri	
		La Loggia	
		Rivalta di Torino	
		Santena	
Trofarello			
Vinovo			
TO	IT0118	Pecetto T.se	Stazione di riferimento: <b>Baldissero T.se - Parco</b>
		Pino T.se	

<b>Pr</b>	<b>zona</b>	<b>Comune/Area</b>	<b>Stazione di riferimento</b>
AL	IT0119	<i>Alessandria</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Alessandria - Volta</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Casale Monferrato - Castello</i></b>
		<i>Casale Monferrato</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Casale Monferrato - Castello</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Alessandria - Volta</i></b>
		<i>Novi Ligure</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Alessandria - Volta</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Casale Monferrato - Castello</i></b>
		<i>Tortona</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Tortona - Carbone</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Alessandria - Volta</i></b>
AT	IT0119	<i>Asti</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Asti - D'Acquisto</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Alessandria - Volta</i></b>
BI	IT0119	<i>Biella</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Biella - Sturzo</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Borgomanero - Molli</i></b>
CN	IT0119	<i>Bra</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Asti - D'Acquisto</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Alessandria - Volta</i></b>
	IT0120	<i>Alba</i>	
NO	IT0119	<i>Novara</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Novara - Verdi</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Vercelli - Gastaldi</i></b>
		<i>Trecale</i>	
VC	IT0119	<i>Vercelli</i>	Stazione di riferimento: <b><i>Vercelli - Gastaldi</i></b> Stazione di riserva: <b><i>Novara - Verdi</i></b>

L'attuazione del protocollo sarà supportata dalla realizzazione, da parte di Arpa Piemonte, di un servizio operativo che produrrà giornalmente (entro le ore 13, dal lunedì al venerdì) un report relativo al PM10 con lo stato della qualità dell'aria osservato nei dieci giorni precedenti e previsto per il giorno in corso ed i due giorni successivi nella stazione di riferimento per ciascuno dei comuni (o gruppi di comuni) coinvolti dal protocollo.

Il report, di cui un esempio è riportato in Figura 2, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia al link:

“<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/aria/semaforo-qualita-dellaria-pm10>”

**Figura 2.** Report giornaliero sul PM10 a supporto del protocollo operativo. I valori osservati sono riportati in concentrazione media giornaliera, mentre i valori previsti sono classificati in quattro livelli (classe A: PM10 < = 50; classe B: PM10 > 50 e PM10 <= 75; classe C: PM10 > 75 e PM10 <=100; classe D: PM10 >100).

COMUNI		OSSERVAZIONI PM10 [ $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ]										PREV. PM10 [classi]		
		17/02	18/02	19/02	20/02	21/02	22/02	23/02	24/02	25/02	26/02	27/02	28/02	01/03
TO	TORINO	86	64	26	45	36	31	20	23	21	27	A	A	A
TO	BEINASCO	86	64	26	45	36	31	20	23	21	27	A	A	A
TO	BORGARO TORINESE	86	64	26	45	36	31	20	23	21	27	A	A	A
TO	COLLEGNO	86	64	26	45	36	31	20	23	21	27	A	A	A
TO	GRUGLIASCO	86	64	26	45	36	31	20	23	21	27	A	A	A
TO	MONCALIERI	86	64	26	45	36	31	20	23	21	27	A	A	A
TO	NICHELINO	86	64	26	45	36	31	20	23	21	27	A	A	A

Nei giorni di controllo di lunedì e giovedì sui dati riportati nel report giornaliero viene applicato l'algoritmo di calcolo dei livelli del semaforo. Possono verificarsi i seguenti casi:

- Se il livello del semaforo del giorno di controllo è pari al livello verde:
  - nei quattro giorni precedenti si osservano quattro giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero e le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono almeno in un caso superiori al valore limite --> **si attiva fino al nuovo controllo il livello arancio del semaforo;**
  - nei quattro giorni precedenti si osservano quattro giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero ma le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono entrambe inferiori al valore limite --> **permane fino al nuovo controllo il livello verde del semaforo;**
  - nei dieci giorni precedenti si osservano dieci giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero e le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono almeno in un caso superiori al valore limite --> **si attiva fino al nuovo controllo il livello rosso del semaforo;**
  - nei dieci giorni precedenti si osservano dieci giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero ma le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono entrambe inferiori al valore limite --> **permane fino al nuovo controllo il livello verde del semaforo;**
  - non si verifica nessuna delle condizioni dei quattro punti precedenti --> **permane fino al nuovo controllo il livello verde del semaforo.**

- Se il livello del semaforo del giorno di controllo è pari al livello arancio:
  - nei dieci giorni precedenti si osservano dieci giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero e le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono almeno in un caso superiori al valore limite --> **si attiva fino al nuovo controllo il livello rosso del semaforo;**
  - nei dieci giorni precedenti si osservano dieci giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero ma le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono entrambe inferiori al valore limite --> **permane fino al nuovo controllo il livello arancio del semaforo;**
  - nei quattro giorni precedenti si osservano almeno due giorni consecutivi al di sotto del valore limite giornaliero --> **si rientra alla condizione di semaforo verde;**
  - nel giorno precedente si osserva una concentrazione media giornaliera al di sotto del valore limite e le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono entrambe inferiori al valore limite --> **si rientra alla condizione di semaforo verde;**
  - non si verifica nessuna delle condizioni dei quattro punti precedenti --> **permane fino al nuovo controllo il livello arancio del semaforo.**
- Se il livello del semaforo del giorno di controllo è pari al livello rosso:
  - nei quattro giorni precedenti si osservano almeno due giorni consecutivi al di sotto del valore limite giornaliero --> **si rientra alla condizione di semaforo verde;**
  - nel giorno precedente si osserva una concentrazione media giornaliera al di sotto del valore limite e le previsioni di concentrazione per il giorno in corso ed il giorno successivo sono entrambe inferiori al valore limite --> **si rientra alla condizione di semaforo verde;**
  - non si verificano le condizioni di rientro dei due punti precedenti--> **permane fino al nuovo controllo il livello rosso del semaforo.**

Il livello del semaforo emesso in un determinato giorno di controllo (lunedì o giovedì) si attiva dal giorno seguente (ovvero martedì o venerdì) e rimane valido fino al giorno di controllo successivo (ovvero, rispettivamente, giovedì e lunedì). Se un giorno di controllo programmato cade in un giorno festivo, il controllo sullo stato di qualità dell'aria e l'emissione del nuovo livello del semaforo viene effettuato nel giorno feriale più prossimo.

A titolo di esempio di funzionamento dell'algoritmo, nella successiva Figura 3 è riportata l'applicazione del protocollo previsto dalla D.G.R 52-5805 al periodo 29 novembre – 23 dicembre 2016 per l'area comprendente il comune di Torino.

A partire dal giorno mercoledì 30 novembre la stazione di riferimento misura concentrazioni di PM10 superiori al limite giornaliero di 50 ug/m<sup>3</sup>. Nel giorno di controllo di lunedì 5 dicembre si contano quattro superamenti consecutivi del valore limite, nello stesso giorno anche le concentrazioni previste per il 5 ed il 6 di dicembre sono superiori al limite e pertanto viene emesso il livello arancio del semaforo che si attiva da martedì 6 dicembre. Al controllo di giovedì 8 dicembre viene confermato il livello arancio, con nove superamenti nei dieci giorni precedenti. Al controllo successivo di lunedì 12 dicembre si verificano le condizioni per l'attivazione del livello rosso del semaforo rosso (almeno dieci giorni consecutivi sopra il limite giornaliero) che diventa quindi attivo dal successivo martedì 13 dicembre e si mantiene in vigore fino a giovedì 22 dicembre, quando al controllo si osservano due giorni consecutivi al di sotto del limite giornaliero, il 20 ed il 21 dicembre, permettendo così il rientro al livello verde del semaforo a partire dal venerdì 23 dicembre.

**Figura 3.** Esempio di applicazione del protocollo DGR 42-5805 al comune di Torino per il periodo 29 novembre 2016 – 23 dicembre 2016.

			giorno di controllo			giorno di controllo	
<b>Data</b>	29/11/16	30/11/16	01/12/16	02/12/16	03/12/16	04/12/16	05/12/16
	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun
<b>Torino, stazione di riferimento [ug/m3]</b>	25	59	78	73	91	105	111
<b>Livello del semaforo</b>	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
			giorno di controllo			giorno di controllo	
<b>Data</b>	06/12/16	07/12/16	08/12/16	09/12/16	10/12/16	11/12/16	12/12/16
	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun
<b>Torino, stazione di riferimento [ug/m3]</b>	92	100	87	99	107	101	83
<b>Livello del semaforo</b>	arancio	arancio	arancio	arancio	arancio	arancio	arancio
			giorno di controllo			giorno di controllo	
<b>Data</b>	13/12/16	14/12/16	15/12/16	16/12/16	17/12/16	18/12/16	19/12/16
	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun
<b>Torino, stazione di riferimento [ug/m3]</b>	72	69	80	77	93	91	54
<b>Livello del semaforo</b>	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso
			giorno di controllo				
<b>Data</b>	20/12/16	21/12/16	22/12/16	23/12/16			
	mar	mer	gio	ven			
<b>Torino, stazione di riferimento [ug/m3]</b>	23	34	60				
<b>Livello del semaforo</b>	rosso	rosso	rosso	verde			